

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

L'attitudine della Russia
e i malumori della Francia
Una clausola segreta? - La Turchia fortifica AdrianopoliLa Russia non ha rinunciato
a sollevare la questione di CavallaPIETROBURGO, 16 — Il giornale
"Rietich" dice che le notizie secondo cui
la Russia avrebbe mutato il punto
di vista riguardo la questione di Ca-
valla è priva di fondamento.Il ministro russo a Bucarest dichia-
rò al presidente del consiglio Maiores-
cu che la Russia si riserva la libertà
d'azione circa la parte del trattato di
pace riguardante Cavalla, e cioè sia
che sia da sola insieme alle altre potenze.
Misure pratiche a questo riguardo non
si sono prese e difficilmente può pre-
vedersi che via prenderà il governo
russo.In ogni modo la Russia affretterà
l'iniziativa da parte delle altre grandi
potenze.Si hanno informazioni da fonti di-
plomatiche essere secondo cui la Rus-
sia si dichiara disposta a non solle-
vare da sola la questione di Cavalla.
Nel caso però, che da una o da altra
potenza la questione si ponesse all'or-
dine del giorno, la Francia non si op-
porrà alla soluzione favorevole alla
Bulgaria.

La Turchia fortifica la nuova frontiera

PARIGI, 16 — L'Eco de Paris ri-
ceve un dispaccio da Costantinopoli
il quale conferma che i turchi hanno
passato la Maritza contemporanea-
mente ad Adrianopoli e a Kirkisli.
Sulle linee avanzate regna una atti-
tudine febbrile. Si lavora a fortificare
oltre le dette posizioni anche quelle
di Catalgia.I malumori francesi
per le questioni dell'OrientePARIGI, 16 — Le ragioni dei ma-
lumori francesi per le questioni d'O-
riente sono diverse e le due maggiori
sono le seguenti:Colpire finanziariamente la Turchia
significa colpire — e duramente —
la Francia, sua principale creditrice,
e significa inoltre rischiare una ven-
turalità del genere di quella verificata-
si nel 1910, anno in cui la Francia
per obbligare la Turchia a sottoscri-
vere alle garanzie che ella riteneva in-
dispensabili, sotto pena di non tro-
vare più il danaro necessario né a
Parigi né a Londra, ha avuto la sor-
presa di vedere i turchi rompere le
trattative iniziate il 21 ottobre 1910 e
ottenere il 9 novembre seguente la
promessa di 11 milioni di lire turche.Di questo scacco gli uomini politici
e i finanziari francesi non si sono an-
cora dimenticati ed è naturale che le
mosse e i progetti della Russia siano
seguiti con grande ansia dalla Francia
la quale sarebbe lietissima che si
realizzasse una voce che da ieri corre
con insistenza, ora smentita e ora ri-
confermata nei circoli politici parigi-
ni. Secondo questa voce Guglielmo II
sarebbe disposto ad intervenire per-
sonalmente per regolare la questione di
Adrianopoli con una transazione favo-
revole alla Bulgaria.Se avvenisse o avesse esito felice,
una tale intervento sarebbe la dimo-
strazione più evidente di una influenza
tedesca a Costantinopoli, più impor-
tante di qualsiasi influenza finanziaria.
Lungi dallo sperarlo, la Francia do-
vrebbe quindi piuttosto avversare una
simile eventualità, a meno di non
voter fare della sua politica estera
nient'altro che una politica di difesa
di immediati interessi finanziari.

Una clausola segreta del trattato di Losanna

per le isole e per le coste asiatiche?

MILANO, 16 — La Sera di Milano
riceve da Vienna il seguente tele-
gramma:
"Circa la questione delle isole del-
l'Egeo si dichiara da fonte competen-
te che queste verranno restituite alla
Turchia soltanto quando sarà accerta-
to che esse rimarranno in possesso
della Turchia stessa."Si afferma pure che il trattato di
Losanna contiene una clausola se-
condaria, per la quale l'Italia avrà
speciali diritti sulle isole e sulla co-
sta dell'Asia Minore, per assicurarsi
una efficace prevalenza in confronto
della Grecia e per le eventualità di
una liquidazione generale anche in
confronto della Francia, nella Turchia
Asiatica.

L'arrivo delle truppe a Sofia

SOFIA, 16 — Dopo l'arrivo delle
truppe è stato cantato il "Te Deum"
in cattedrale.SOFIA, 16 — In occasione del
ritorno delle truppe che coincideva
con l'anniversario dell'avvento al
trono del Re Ferdinando, è stata ce-
lebrata una cerimonia religiosa nella
sinagoga.Il gran rabbino pronunciò un di-
scorso in cui ha augurato un brillan-
te avvenire alla nazione bulgara, dota-ta delle più alte qualità morali. Ha
fatto l'elogio del patriottismo, del va-
lore, dell'abnegazione dell'esercito
bulgaro, al quale, gli israeliti della
Bulgaria sono fieri di appartenere ed
ha respinto con indignazione le ac-
cuse di crudeltà lanciate contro la
Bulgaria dicendo che i bulgari sono
al contrario il popolo più tollerante,
cioè che è provato dalla perfetta o-
guaglianza di trattamento di cui go-
degno gli israeliti in Bulgaria.Un nuovo prestito di 10 milioni
fatto dalla GreciaATENE, 16 — Il giornale ufficiale
pubblica un decreto che ratifica il
prestito di dieci milioni, concluso tra
il governo e la Banca Nazionale di
Grecia.Questo prestito servirà per inden-
nizzare i proprietari di oggetti requisiti
e per pagamento delle forniture di
guerra.E' noto che la stessa banca ha già
anticipato al governo 40 milioni.

Il secondo trionfo di Costantino

ATENE, 16 — Il Re telegrafò che
ritornerà ad Atene lunedì.Il governo elaborò il programma
del ricevimento che sarà fatto al So-
vrano.Il Re proveniente da Salonicco ar-
riverà con tutta la flotta al Falero al-
le ore 4 e sbarcherà alle ore 5.Il Consiglio dei Ministri e le Autorità
lo attendranno allo sbarco. Il Re
salirà su di una vettura alla Dau-
mont e seguito dallo Stato Maggiore
si recherà direttamente alla Cattedra-
le per assistere al "Te Deum".Lungo tutto il percorso del corteo
reale saranno tralati di cannoni e pi-
ramidi di armi.I preparativi del ricevimento pro-
cedono attivamente.Sono giunti già numerosi forestieri.
La smobilizzazione sarà ordinata
dopo il ritorno del Re e di Venizelos
e sarà seguita da una parziale mora-
toria.

Le delegazioni di Adrianopoli

in giro per l'Europa

VIENNA, 16 — La delegazione di
Adrianopoli che è attualmente a Vienna
si è accresciuta di alcuni nuovi
membri ed è divisa in due gruppi per
visitare più rapidamente le capitali
europee.Uno dei gruppi è partito per Pie-
troburgo e l'altro parte oggi per
Londra.

Un'altra retata di armeni

COSTANTINOPOLI, 16 — Second-
o i giornali armeni il deputato Pa-
schir Madaschian e dieci membri del
comitato armeno sono stati arrestati
a Musch.

La grande escursione alpina in Cadore

Le facilitazioni accordate dalle ferrovie

Norme per gli iscritti

Le iscrizioni alla grande manifesta-
zione che il Touring Club Italiano sta
organizzando colla collaborazione
della Sezione di Milano del Club
Alpino Italiano stanno per raggiunge-
re il numero di 400.Il successo preventivo è dunque ora-
mentale assicurato, ed è tanto più lu-
singhiero in quanto che si tratta di una
manifestazione implicante una spesa
di 75 lire ed una durata di quattro
giorni.Il Comitato esecutivo lavora inter-
rottamente per assicurare nel miglior
modo possibile lo svolgimento di que-
sta grande prova di energia e di for-
za.La direzione del Touring Club cre-
de pertanto opportuno porre a co-
scienza degli interessati i seguenti av-
vertimenti:Per concessione della Direzione del-
le Ferrovie dello Stato, sul treno spe-
ciale potranno accedere le persone
muniti di tessera di libera circolazione
e di biglietti di abbonamento, sem-
pre che ne diano avviso alla Direzione
del Touring all'atto medesimo della
iscrizione, affinché essa, alla sua vo-
lta, possa darne comunicazione alla
Direzione delle Ferrovie; non saranno
ammessi coloro che non avranno avu-
to cura di fare tale preventiva di-
chiarazione.Alcuni giorni prima del 14 settem-
bre, verrà inviato ad ogni partecipan-
te regolarmente iscritto una lettera
contenente l'indicazione del luogo e
del giorno nei quali presentarsi per il
ritiro di tutte le carte necessarie alla
escursione (compreso il bastone of-
ferto dal giornale "Il Secolo") previa
consegna della tessera di iscrizione
(modulo verde) rilasciata ad ogni par-
tecipante all'atto della iscrizione me-
desima.Non sono ammesse le iscrizioni par-
ziali alla escursione. Trattandosi di
una vera marcia di resistenza in mon-
tagna, è presupposta l'effettuazione del
intero percorso da parte di ciascun
iscritto.Si raccomanda caldamente di atten-
dersi, per l'equipaggiamento, alle i-
struzioni contenute nel programma,
dovendo la carovana essere in caso di
affrontare, senza pregiudizio dell'esitodella manifestazione, ogni eventuale
cambiamento di tempo.Un'ottima calzatura, munita di chio-
di, è assolutamente indispensabile, in
conseguenza della natura speciale dei
sentieri delle montagne dolomitiche.Nessuna difficoltà offre il percorso
dell'itinerario; ma sarà richiesta ad
ogni partecipante la maggiore disci-
plina allo scopo di eliminare anche
la possibilità del più piccolo incident-
te e perché la manifestazione possa
risultare veramente una splendida ma-
nifestazione di forza e di energia nel-
la quale si deve appunto riassumere
l'omaggio della gioventù italiana alla
bellissima terra cadornina ed al suo
popolo.Per l'abilitazione dei guidatori di macchine
elettriche sulle ferrovie dello StatoROMA, 16 — Alle istruzioni e nor-
me approvate con decreto ministeriale
2 maggio 1916 circa l'abilitazione alle
funzioni di guidatori di locomotori e-
lettrici è stata aggiunta la seguente
appendice:"Gli agenti di qualunque età abili-
tati alle funzioni di macchinista di
locomotive a vapore sulle ferrovie del-
lo Stato potranno essere abilitati alle
funzioni di guidatori di locomotori e-
lettrici sulle ferrovie dello Stato ove
si assoggetteranno ad un esperimento sup-
plementare, che si farà mediante un
esame scritto ed orale oltre ad un e-
same pratico consistente in una corsa
di prova sul locomotore.L'esame scritto consisterà nella
compilazione di un breve rapporto ai
superiori circa una anomalia acca-
data in servizio attinente all'apparec-
chiatura elettrica della linea o del lo-
comotore.L'esame orale verterà sulle seguen-
ti materie:a) sugli ordini di servizio emanati
dall'amministrazione delle ferrovie
dello Stato riguardanti il servizio dei
locomotori elettrici, nonché i doveri
del guidatore;b) sulle materie di cui al punto c)
dell'articolo 19 di dette istruzioni.Uragani e siccità spaventevoli
negli Stati nord-americaniWINNIPEG, 16 — In parecchi di-
stretti del nord-ovest i raccolti sono
stati distrutti da un furioso uragano
che ha devastato il paese su una lar-
gezza di 100 miglia e su una lunghe-
zza di 700 miglia.LONDRA, 16 — Il Daily Chronicle
ha da Chicago che gli Stati del Mis-
souri, del Kansas, dell'Oklahoma e
dell'Illinois soffrono per una larghis-
sima siccità, quale non si era verifi-
cata da ventisei anni.Da quarantacinque giorni non pio-
ve. La temperatura supera ogni gior-
no i 37 gradi e mezzo.L'acqua manca. Numerosi capi di
bestiame muoiono, i raccolti sono
compromessi. Le perdite degli agri-
coltori si eleverebbero di già a 80
milioni di lire sterline.

La marina svedese presenta

una sciabola d'onore a Guglielmo

BERLINO, 16 — Una deputazione
svedese arriverà il 31 agosto a Stet-
tino con la nave da guerra Oscar Se-
condo e si recherà a Berlino per con-
segnare all'Imperatore una sciabola
d'onore in nome degli ufficiali della
marina svedese.

Le nuove ferrovie in Cina

I giapponesi aiutano i ribelli

PECHINO, 16 — De Vos, rappre-
sentante della società belga delle fer-
rovie della Cina ha ieri firmato col
ministro delle comunicazioni un con-
tratto per l'emissione al 5 per cento
di 250 milioni di franchi. Il contratto
è interamente regolato su quelli delle
concessioni delle linee ferroviarie di
Haichow, Hanchow. La linea proget-
tata riunisce la linea di Hailga a
Kutung, donde essa partirà per Kwei
Hua Chong. Questi contratti, appro-
vati dal gabinetto non sono ancora
stati approvati dal Parlamento.PECHINO, 16 — Aumenta qui la
convizione che i giapponesi hanno
sostenuto e continuano a sostenere la
causa dei ribelli cinesi.Essi hanno loro fornito armi e mu-
nizioni. Si crede che se il Governo
giapponese avesse voluto, avrebbe
impedito ai suoi connazionali di im-
misciarsi negli affari della Cina.

Lo sciopero minerario a Vancouver

MORTI E FERITI

LONDRA, 16 — Il Daily Mail ha da
Victoria (Colombia Britannica), che
due persone sono rimaste uccise e
una quarantina ferite durante i tu-
multuosi provocati dallo sciopero di
tre mila minatori delle miniere del-
l'isola di Vancouver; sono stati ar-
restati cinque minatori: sono giunti
per ristabilimento dell'ordine 700 sol-
dati con mitragliatrici.

Congressi cattolici in Austria

LINZ, 16 — Ieri, oggi e domani ha
luogo qui il congresso dei cattolici
della parte tedesca dell'Austria. Du-
rante l'anno corrente non avrà luogo
nessun congresso generale in Austria.Mentre i cattolici tedeschi tengono
il loro congresso a Linz, i cattolici
sud slavi e italiani ecc. terranno i loro
congressi nel corrente mese e in quel-
lo di settembre a Lubiana, Aquileia,
ecc.Alla seduta tenuta oggi ieri sera
dal congresso il vice capomastro diVienna dottor Porzer è stato eletto
per acclamazione presidente.Sono stati inviati telegrammi di o-
maggio all'Imperatore Francesco Giu-
seppe, all'Arciduca Francesco Ferdi-
nando e al Papa.Le donne cattoliche hanno tenuto
un comizio solenne che riuscì nume-
roso.

L'industria italiana

nel momento presente

La Perseveranza ha aperto le sue
colonne ad una interessante inchiesta
sulle industrie italiane nel momento
presente, precisando i diversi fatti
della questione in tre domande: Qua-
li sono le condizioni presenti e le ne-
cessità future dell'industria nostra; un
giudizio sull'opera del Parlamento e
del Governo e quali direttive occor-
rebbero nella politica fiscale e so-
ciale.Il commendatore Ettore Cantoni,
Presidente dell'Associazione delle im-
prese elettriche, constata che le con-
dizioni delle industrie in Italia sono
tristi, assillate dalla insistente pres-
sione fiscale, e dalla recrudescenza
delle agitazioni operaie; a ciò si ag-
giungano gli scarsi raccolti agricoli,
la minor frequenza di forestieri e lo
scarsi dei risparmi lasciati liberi
di dirigersi alle industrie, in conse-
guenza dei reiterati appelli fatti dallo
Stato per i soli ineluttabili bisogni.
L'azione del Parlamento e del Gover-
no è stata inefficace a promuovere
un sano sviluppo delle energie eco-
nomiche. Il Governo ha favorito in-
conoscenza e in larghezza doganali
solo ai gruppi organizzati del capita-
le e del lavoro, ed ha contribuito ad
inadire ogni coraggiosa iniziativa
con l'esagerato interventismo, col-
l'estensione delle pubbliche aziende,
e colla fiscalità. Quanto al futuro,
conclude il Conti, l'industria domanda
soprattutto: Considerazione, sicurez-
za e giustizia.Il prof. M. Pantaleoni è assai più
vibrato nei suoi giudizi. L'industriale
e il commerciante italiano sanno fare
da per loro: sono colti, attivi, spien-
di di iniziativa, e non rifuggono dal più
accanito e perseverante lavoro. Essi
domandano al Governo: stabilità, sem-
plicità, notorietà del diritto; quanto
meno contatti con la burocrazia e
mai possibile; in terzo luogo, poiché
lo Stato ha monopolizzato tutto, oc-
corre che l'amministrazione ferrovia-
ria smetta: di rovinare la merce
che trasporta; di non la consegnare
nei termini di resa; di tentare di a-
bolire addirittura termini di resa
(perché senza termini di resa non
possiamo noi altri, poi, prendere im-
pigni); di non dare i carri quando
sono richiesti; l'amministrazione ferro-
viaria impari il proprio mestiere,
o torni a lasciarlo fare a chi lo sa
fare.In quarto luogo si chiede che il re-
gime doganale sia stabile. E lo scri-
tore continua: «Il Governo, il Parla-
mento, la Burocrazia, la Stampa, co-
siderano l'industriale e il commer-
ciante come canaglia maticolate che
vanno sorvegliati come degli amoni-
ti e trattati come lebbrosi. Il paese,
secondo loro, dovrebbe vivere di
Commenti critici alle opere di Dante,
di monumenti rivalgianti con il Par-
tenone.Questa mentalità del paese va cor-
retta mediante una energica lotta poli-
tica nelle elezioni comunali, provin-
ciali, politiche.La mentalità di questo genere è
uno dei maggiori ostacoli al con-
corso di capitalisti e imprenditori e-
steri in aziende italiane.L'azione del Governo, del Parla-
mento, con plauso di tutta la stam-
pa, ha consistito negli ultimi dieci
o quindici anni, a perseguire capi-
talisti, industriali, commercianti e
quel poco che si fa a dispetto del Go-
verno, malgrado il Governo, di cui
la stupidità è enorme peso morto che
l'industria e il commercio si hanno da
caricare sulle spalle.Con il tempo si creerà anche in I-
talia un'altra mentalità, soprattutto
per opera di emigranti che tornano
dall'estero, particolarmente dagli Sta-
ti Uniti, e per l'influenza che Milano
e Genova esercitano ognora maggio-
mente sul resto d'Italia.Per le future direttive, il Pantaleo-
ni chiede: Che il Governo consolidi
i suoi debili fluttuanti e si provveda
di quanto occorre mediante un debito
estero, smettendo di pompare tutto
il risparmio nazionale; semplifichi le
imposte; semplifichi tutto il sistema
delle leggi sociali; semplifichi le leg-
gi sui trapassi di proprietà immobiliare;
lasci che in Libia vadano grandi
Compagnie, forti capitali, e si svolga
non iva con libertà americana. Il Go-
verno da parte sua confisci le terre
di arabi e beduini non sottoposti, o
fuggiti, le vanda o le regali a prole-
tari agricoli nostri, lasci che questi
lasciano piazza pulita. Il generale a-
mericano Sherman soleva dire: «che
non ha mai conosciuto un indiano
buono se non era un indiano morto».Il Governo, infine, dia una ammi-
nistrazione della giustizia civile e
commerciale rapida; faccia poco, ma
bene e presto.«Il paese paga bene, e può pagare
anche meglio, ma vuole essere servito
dal Governo e non dominato e spoglia-
to da una burocrazia stolta e infan-
garda».Il prof. Riccardo della Volpa di-
rettore dell'Istituto di Scienze So-
ciali - Cesare Alfieri di Firenze scri-
ve:«... le necessità future dell'indu-
stria e del commercio sono varie e
complesse. L'azione dello Stato ha
assunto una importanza crescente e
spesso decisiva sulle sorti della eco-
nomia nazionale. Qui il pericolo mag-
giore. Dovendo o volendo conciliare
spesso interessi opposti, trovandosi
nella dura condizione di fronteggiare
spese ognora crescenti, di acconten-
tare legittime e illegittime richieste,
il Governo non ha né un indirizzo e-
conomico sicuro, preciso, né una po-
litica organica orientata verso la tu-
tela degli interessi fondamentali della
produzione e del commercio. Si pro-
cede secondo l'opportunità del mo-
mento con ripieghi più o meno studiati,
con intendimenti spesso non pre-
cisi, complicando sempre più le cose,
creando organismi artificiali di dub-
bia utilità, ma di costo certo, intral-
ciando le iniziative private e scorag-
giando. E, quel che è peggio, si
è ormai generalizzata l'idea che lo
Stato che in ogni caso bisogna
ricorrere. Poiché esso con la sua le-
gislaazione, con i suoi uffici, le sue
ingenere, le sue pretese, con i suoi
bisogni finanziari ha creato talvolta
le difficoltà maggiori all'economia na-
zionale, sia esso stesso chiamato a
riparare alle male fatte, a tutelare,
ad assistere, ad aiutare, a promuove-
re, a favorire, ecc. ecc., quegli inte-
ressi che sono danneggiati. Così sem-
pre più l'economia è costretta a svol-
gersi nell'orbita della politica statale,
mentre avrebbe tanto e urgente biso-
gno di procedere sicura, libera, consa-
pevole delle proprie responsabilità
per le vie che ritiene migliori.«In Italia vi è certamente un re-
gime tributario che colpisce più duri-
mente d'ogni altro paese il commercio
e l'industria. Nessuno ha ancora fat-
to il conto preciso e completo degli
oneri che gravano su di essi per ope-
ra dello Stato e degli enti locali, ma
è certo che, ad esempio, le Società
per azioni sono più fortemente spre-
mulate. Con le nostre imposte di ri-
chezza mobile e sugli affari siamo al-
l'avanguardia della imposizione esa-
serante, distruttiva della espansione
seconda di quegli organismi economi-
ci».«Quando potremo avere un cambia-
mento di rotta? — si domanda alla
fine il prof. Della Volpa. — Quando
potremo dire che lo Stato ha una
concezione sana, precisa e reale dei
suoi doveri di fronte all'economia del
paese? Quando abbandoneremo i mo-
delli artificiali, complicati, costosi, ir-
razionali per applicare quegli semplici
e giusti che daranno modo alle indu-
strie di svolgersi senza dover subire
le spogliazioni del fisco, le pressioni
delle autorità politiche nelle contro-
versie economiche, le arbitrarie in-
terpretazioni di leggi mal fatte, le
oscillazioni periodiche della politica
commerciale?»La guerra degli spagnoli nel Marocco
Un combattimento a CeutaMADRID, 16 — Telegrafano da
Ceuta che numerosi gruppi indigeni
attaccarono ieri mattina la sezione
incaricata di approvvigionare la po-
sizione contestata dei dintorni di Ceuta.Parecchi soldati furono uccisi, un
tenente e un sergente rimasero feriti.
Il nemico ripiegò inseguito dalla ca-
valleria che fa il servizio di pattug-
lia.Da Ceuta partì subito una colonna
per proteggere le forze ed attaccò il
nemico che era assai numeroso.Si impegnò un combattimento su
tutta la linea. Il nemico fu alla fine
respinto. La colonna rientrò a Ceuta
al cadere del giorno; i morti e i feriti
furono condotti su un rimorchiatore.MADRID, 16 — Dispacci ufficiali
annunziano che nel combattimento di
Condes le perdite spagnole sono cin-
que soldati morti, un tenente ferito e
quindici soldati feriti.

L'esplosione a Monte Mario

Il cadavere della terza vittima

ROMA, 16 — Ieri sera alcuni sol-
dati del Genio che stavano scavando
una le maderie della riserva della
batteria del Tevere saltata in aria
l'altro giorno, hanno rinvenuta orri-
bilmente deformata la terza vittima
dello scoppio.Il cadavere del soldato Nardi fu
trovato fra due casse di polvere.

L'INAUGURAZIONE DEL GRANDE ACQUEDOTTO

a Livorno

LIVORNO, 16 — Stamane alla pre-
senza del Prefetto Adami Rossi, delle
autorità civili e militari fu inaugurato
il nuovo acquedotto che fornisce
grandissima quantità di acqua alla
città. Il Sindaco Targioni Tozzet-
ti. Gran folla presente in piazza Vi-
torio Emanuele applaudi il getto di
acqua.

Un bilancio sconsolato

La ripartizione della vita

«Nel mezzo del cammin di
vita» era, per Dante, i trentacin-
anni, e noi rimaniamo pure, pe-
spetto al Poeta a fissare a 70
la media della vita umana.Pur decorando, in media, set-
tanta anni tra la nascita e la morte do-
mo, egli però non può dire di
che soltanto lametta di questo per-
tendendo per vita la vita att-
produttiva. Se sottraiamo tutto il
po in cui, per l'età, della vita
si aveva coscienza, e tutto quello che
anche dopo, è impiegato non produttiva-
mente, il bilancio sembra un poco
sconsolante.Basta osservare in un giorno qualun-
si, ora per ora, come è passata la
nostra esistenza, dal tempo consacrato
alla «toilette» sino a quello del lavoro,
del pasto, della passeggiata, delle
distrazioni d'ogni sorta. Il pranzo che
ritiene un po' lunamente a tavola,
un'incontro, una visita che fa perder
tempo in un chiacchiere ozioso o, al-
meno, perfettamente inutile, un males-
sore che costringe al riposo, ossia la
vita attiva e di profitto è quello che
occupa la minor parte.

Le ore del sonno

E ancora non abbiamo calcolato il
sonno. E' possibile calcolare qual sia,
in media, la ripartizione della vita u-
mana. Scegliendo un campo di osser-
vazioni piuttosto vasto, e basando le
statistiche su mille persone, apparte-
nenti alle classi sociali ed alle età
più disparate, si registra scrupolosa-
mente le ore che ciascuno degli indi-
vidui in osservazione dedica alle varie
occupazioni. Di tutto poi, si fa una
media.

Cominciamo dal sonno.

Volendo calcolare esattamente la
durata del sonno dell'intera esisten-
za, bisogna tener conto non solamen-
te del sonno nella età matura, quando
l'uomo ha raggiunto la pienezza del-
le sue facoltà, ma anche del sonno
nell'infanzia e nell'adolescenza. Ora,
il bimbo, nelle tulle, passa quasi tut-
ta la sua esistenza a sonnec-
chiare. Questi lunghi sonni accrescono
la media quotidiana del tempo che
l'uomo consacra al riposo. La media
è di 9 ore e tre quarti: ben più delle
classiche 7 ore prescritte dalla scuola
di Salerni.Nella sua vita settantenne un uo-
mo passa, conseguentemente, in me-
dia 23 anni, 7 mesi 12 giorni e 7 ore
nel proprio letto.Più di un terzo della propria vita!
E per il riposo soltanto, giacché que-
sto periodo di letto non comprende le
malattie. Consoliamoci, però, la sta-
tistica dà come media di ore, quoti-
diane di malattia quindici minuti:
però delle sole malattie che costringo-
no a stare in letto. La media vitalità
della malattia è di 8 mesi 22 giorni e 7
ore. Trattandosi di media essa è bassa
quando si pensa che vi sono degli in-
dividui che passano tutta la loro esi-
stenza inchiodati su un letto.

Il riposo - Il passaggio

E passiamo ad un'altra forma di
inerzia, quella del riposo: il riposo
occasionale, nei ritagli di tempo, per
alcuni; nell'intera giornata per altri.
La media è di 4 ore e 35 minuti al
giorno, corrispondenti quindi su 70
anni di vita, a 4 anni, 6 mesi e 19
giorni e 18 ore.In questo riposo non è compreso
però il divertimento, quale teatro, ci-
nematografo, giochi, ecc., che occu-
pano altri 30 minuti quotidiani, con
un totale di 1 anno, 5 mesi 7 giorni e
mezzo.Né anche il passaggio vi è compres-
so, comprendendo però nel passaggio
anche il cammino che molte persone
debbono fare necessariamente per re-
carsi all'ufficio, allo stabilimento, o
in genere, al luogo di lavoro: questa
sezione assorbe, quotidianamente, 1
ora e 45 minuti, ossia, in totale, 4
anni, 18 mesi, 3 giorni e 18 ore.

I viaggi

Minore tempo, logicamente, occupa
il viaggio: non

ho fatto in queste 24 ore? Quante di queste ho impiegate utilmente? Quante ne ho perdute? Quale parte della giornata ho realmente vissuta? Se, nella giornata, ho lavorato e prodotto per più che 6 ore a 15 minuti, è stato attivo per la società: ma se egli si è tenuto al disotto di questa media, pensi che, nel grande equilibrio umano, qualcuno ha lavorato e ha vissuto per lui?

È questo è umiliante.

Dottor Nikola

Tenta suicidarsi gettandosi sotto il treno o si salva miracolosamente

PIACENZA, 16. — Ieri sera la signora Maria Peracchi, di anni 19, uscita dallo studio nel quale è impiegata, si recava alla stazione e al sopraggiungere di un treno merci si gettava sotto la locomotiva.

Fortunatamente questa, urtandola, la fece girare in modo che la giovane si trovò coricata longitudinalmente fra le rotaie, cosicché la macchina e sette od otto vagoni le passarono sopra senza neppure sfiorarla.

Fermato immediatamente il treno, il personale sollevò la giovane, che era fisicamente incolume, ma che si trovava in una condizione psichica gravissima.

Fu condotta in lettiga all'ospedale, quindi alla sua abitazione, dove si trova in gravi condizioni per la scossa nervosa.

Una scena raccapricciante alla stazione di Losanna

MILANO, 16. — Il Corriere della Sera ha da Losanna 16: I passeggeri che si trovavano ieri sera alle 20 alla stazione di Losanna, furono spettatori di una scena raccapricciante. Una signora sulla trentina, che aveva già attirato l'attenzione del personale ferroviario per il suo strano atteggiamento e che portava con sé un bambino di sei mesi circa, al momento in cui sul binario stava per entrare l'omnibus proveniente da Pontarlier, si gettò col bambino sotto la macchina, senza che nessuno dei presenti potesse impedirglielo. Il macchinista, accortosi troppo tardi dell'accaduto, diede il freno a retrocesso un polmo. La signora fu estratta con una mano orribilmente straziata e una spalla gravemente contusa.

Il bambino, per vero miracolo rimase assolutamente illeso, proprio senza la minima scalfittura.

Un domatore sbranato in un caffè concerto

PARIGI, 16. — Nel pomeriggio di ieri in un caffè concerto il pubblico è stato improvvisamente testimone di una scena terribile. Da un quarto d'ora il domatore Andrea Lecomte cercava di far passare da una gabbia all'altra un giovane leonessa, giunta il giorno prima. Il domatore si trovava fuori della gabbia, ma siccome non riuscì a far obbedire la leonessa ed il pubblico gridava, entrò risolutamente nella gabbia. Sfortunatamente, nel chiudere la porta commise l'imprudenza di volgere la schiena alla leonessa, che balzò su di lui, lo atterrò e cominciò a straziargli il collo e alla schiena. Un impiegato sparò tre revolverate contro la belva, costringendola a ritirarsi, ma la leonessa non si muoveva. Allora una giovane domatrice con una forza cominciò a percuotere con forza la testa della bestia, che finalmente lasciò la preda. Si poté trascinare fuori il corpo del domatore. La faccia, il collo e la schiena del Lecomte erano una piaga sola. Egli versa in stato gravissimo.

Da giornale a giornale

Fra una signora, un deputato e un signore

I giornali hanno parlato d'una scena avvenuta a Genova fra un deputato toscano e un professore napoletano, fino al punto di una sfida del deputato al professore.

C'è ora da aggiungere che il professore, avendo già ricevuto dei pugni ritenne di avere avuto abbastanza e non ha voluto ricevere la sfida. Si assicura che verrà pubblicato un verbale ingiurioso per il professore.

Trattando il signor Aristide Colli, che fu testimone della scena, ne dà questi particolari:

«Da parecchi giorni, nel Viale della Catena e nella pensione Belvedere, si vedeva una giovanissima signora accompagnata da una vecchia e seguita da un giovane con barba e occhiali: il professore di Napoli, cioè, il quale portava la borsetta o l'ombrellino della signora. Erano sempre soli e a nessuno rivolgevano la parola.

«Martedì passato io ero al tavolo prossimo a quello delle due signore le quali, appena destinato, si ritirarono. Mentre la signora più giovane saliva la breve scala accompagnata dalla signora più anziana e seguita, come sempre, dal giovane professore, un signore molto calvo il deputato, si accostò al giovane e gli disse: — Lei è il prof. X? — Sì — rispose l'altro. — Ebbene prendi — e gli diede quattro colpi al viso, due per goccia. — Meritesti non quattro, ma quaranta ceffoni, tu che approfitti di una nevratena.

«Il prof. X, al quale erano caduti gli occhiali, non reagì. Dissi soltanto due volte: — Arrestatelo! Arrestatelo!

«E fu allora che ebbe un altro colpo, non più in viso e non più colle mani.

«La signora si eclissò, la vecchia mormorò qualche parola di disprezzo, ma il deputato le disse alcune aspre parole. Quindi il signore con un suo amico si allontanò dopo avere chiesto scusa a qualche signora che era presso di lui.

La piliomanzia

E' una scienza nuova, la quale (né ci sarebbe bisogno di dirlo) è stata inventata in America: il paese delle maggiori ed anche delle peggiori stramberie.

La «piliomanzia», consiste nel desumere, dalla forma del capello, il carattere di una persona, sia maschio o sia femmina. La scienza nacque dall'uso invalso nei cappelli di primis-

simo ordine di tenere la «forma» e la satta della testa, dei loro maggiori clienti ed ecco risultare la *riche* antropometria.

Il cappellaio del defunto Edoardo VII ha gelosamente custodita la perimetria dell'augusto cranio. E' un foglio ovale, lungo 18 centimetri e perfettamente simmetrico, che rivela uno spirito uguale, prudente, umano e sodo.

L'imperatore Guglielmo II ha il cranio di lunghezza assai rara per un tedesco; egli adoperava cappelli di 17 centimetri ed il suo cranio è pure assai simmetrico.

Enorme era il cranio del miliardario Pierpont Morgan, lungo quasi venti centimetri, indice di fiducia in sé stesso.

La forma quadrata della fronte e la larghezza della parte posteriore del capo rivelano energia, intelligenza, ambizione. In genere, la larghezza della testa indica buon senso e moderazione.

Una fronte sfuggente con l'occipite largo denota un militare. Fronte larga e curva denota dolcezza e lealtà. Gli scienziati, i compositori, di musica, abituati alla meditazione, hanno la fronte nobilmente larga. Fronte spaziosa sfuggente sotto poche ciocche di capelli, denota predisposizione, invincibile alla infelicità coniugale!

Per i mariti pigri

L'assemblea legislativa dello Stato di Washington ha votato una legge relativa alla città di Seattle. Questa legge conosciuta sotto il nome di «legge dei mariti pigri» obbliga i mariti convinti di incorreggibile pigrizia, o che hanno abbandonato la loro moglie o la loro famiglia, a dissodare un grande terreno delle vicinanze di Seattle, sotto la sorveglianza dei guardiani.

Le moglie dei mariti poltroni, percepiranno lire 7,50 al giorno ed i lavoratori a loro malgrado, non riceveranno che il nutrimento della prigione e i vestimenti strettamente necessari.

La nuova legge ha prodotto un vero assedio alle autorità da parte di un numero considerevole di donne, le quali dichiarano di essere vittime della poltroneria dei rispettivi mariti. Così l'*Excelsior*.

Ecco una legge che meriterebbe di essere applicata non soltanto in America.

Cronaca dello Sport

Il "raid", Milano-Brescia vinto da Deroy

MILANO, 16. — Stamane, doveva avvenire la partenza dell'aviatore Cevase, concorrente della coppa Pirelli, da disputarsi sul percorso Milano-Brescia.

L'aviatore all'ora fissata si innalzò ma dopo pochi minuti fu costretto ad atterrare, avendo verificato parecchi inconvenienti ed essendo risultato eccessivo il carico, d'altronde necessario per il percorso di oltre 800 chilometri.

Il Cevase, in quindi rinunciato definitivamente al tentativo. Tale rinuncia ha per effetto immediato di rendere Deroy vincitore della coppa Pirelli. In questi giorni si riunirà la commissione che dovrà designare la coppa al vincitore, il quale ha anche battuto il record mondiale della distanza con un passeggero su campagna.

La Federazione aeronautica internazionale a congresso

IMPORTANTI DECISIONI

AJA, 16. — Si è riunita, in questi giorni qui la nona conferenza della Federazione aeronautica internazionale sotto la presidenza del signor Roger W. Wallace, presidente del «Royal Aéroclub» d'Inghilterra.

Fra le proposte votate dal Congresso merita speciale menzione quella sul «record» di distanza e sui brevetti di pilota.

Il rapporto della sottocommissione che ha studiato la prima questione si è pronunciata in favore del «record» di distanza e non in favore del record di durata. Quindi alcuni paragrafi del regolamento della F. A. I. dovranno essere modificati.

Il maggiore von Tshudi (Germania) propugnò in seguito una proposta tendente a non rendere obbligatorio il servizio di un cronometro a un quinto di secondo, che è costosissimo, per cronometrare i records di 24 ore. Il conte di Castillon (Francia) non fu però dello stesso parere e sostenne che i records della Federazione debbono essere cronometrati con la massima precisione possibile. Dopo una viva discussione alla quale prese parte anche il signor Weymann (Stati Uniti) la Conferenza decise di rendere obbligatorio il controllo col cronometro a un quinto di secondo solo nei concorsi internazionali.

Dopo un lungo dibattito, il congresso, con voti 44 contro 2, decise che potranno ottenere brevetti d'aeronautica pilota di dirigibili solo coloro che avranno compiuto il 21.º anno di età e che, avendo già un brevetto di pilota, avranno fatto almeno 20 ascensioni.

Quelli che non hanno nessun brevetto non dovranno fare 25. La conferenza si dichiarò inoltre favorevole ad un esame teorico dei candidati piloti.

Una sottocommissione presentò la sua relazione sul brevetto d'aviatore. Si esigeva un'ascensione di almeno 100 metri d'altezza con discesa in volo libero. Questa proposta fu adottata e sarà applicata dal 1 gennaio 1914 in poi.

Il tribunale arbitrale, riunito composto dal principe Rolando Bonaparte presidente — Von der Goltz-Jacobs de la Vaulx, Vaillace on. Montu, Corland Roskop e Barone Economio vice presidente. Erano rappresentati al congresso i seguenti Stati: l'Inghilterra, l'Italia, la Germania, i Paesi Bassi, la Francia, la Russia, il Portogallo, gli Stati Uniti, l'Austria Ungheria, la Svizzera e il Belgio.

La prossima conferenza della F. A. I. si terrà a Pietroburgo nella settimana di novembre.

Il giro d'Inghilterra in idroplano

LONDRA, 16. — Oggi alle ore 5 andò data la partenza del giro d'Inghilterra. Scozia ed Irlanda in idroplano.

L'aviatore che in un tempo massimo di 72 ore, avrà percorso 2575 chilometri con un apparecchio completamente inglese, vincerà il premio di 10 mila sterline, offerto dal *Daily Mail*. Vi sono due soli concorrenti: Hawker che sarà accompagnato da un meccanico australiano; Mac Clean, che ha pure un apparecchio di cento cavalli, e che sarà accompagnato da un meccanico.

Una disgrazia al campo di Lindenthal

LIPSIÀ, 16. — Un monoplano recante l'aviatore Rumpel e come passeggero Reutger, ingegnere di Acquagrana, è caduto da una altezza di 10 metri sul campo di aviazione di Lindenthal. L'ingegnere è rimasto ucciso e l'aviatore ha riportato molteplici contusioni.

Da CIVIDALE

Il mercato - Buona notizia - La mostra di frutticoltura - Cinematografo - Consiglio comunale - Festa popolare - Il tempo

Ci scrivono 16 (n):

Ieri sera verso le ore 15 e mezza giunsero tra noi una squadra di 26 ragazzi tirolesi. Provenivano da Kerschach e per la via di Manthen, Passo di Monte Croce, Timau, Paluzza, Arto raggiunsero Tolmezzo. Preceduti da un tamburino che serviva di ritmo al passo, si fermarono alla trattoria alla Cooperativa ove cenarono.

Erano 25 alunni della Scuola Industriale di Kufstein (Tirolo) che, accompagnati e guidati dal loro direttore Max Salzburger, ingegnere elettronico, facevano un viaggio d'istruzione o di scopo sportivo. Il loro equipaggiamento era simile a quello dei soldati mancava solo il fucile; portavano un zaino contenente effetti di biancheria e scarpe, due gamelle una grande per la minestra, l'altra piccola per il caffè, il tascapane e la boraccia, inoltre in pezzi divisi avevano una cucina da campo.

Terminata la cena accompagnati dal signor Sardo Marchetti e dal sig. Giovanni Gressani, che fungeva da interprete poiché nessuno, tranne un ragazzo, parlava italiano, girarono per la piazza; venne offerto loro una bibita e dopo aver ascoltato un po' di musica si riunirono dinanzi al caffè Manzoni ove cantarono un inno di ringraziamento; indi andarono a dormire.

Questa mattina, dopo la colazione i piccoli tirolesi, equipaggiati di tutto punto col tamburino in testa si recarono alla stazione ove presero il treno delle 9,15 per andare ad Udine ove si fermeranno a proseguire poi per Trieste, Pola e ritorno di là a Kufstein.

Asteniamoci dai commenti sul viaggio in provincia di queste 26 future speranze della nostra alleanza e crediamo pure che lo stesso sia stato fatto esclusivamente a scopo sportivo.

La nostra popolazione segue la strania curiosità e non per fare dimostrazioni di simpatia, poiché tutti sanno che quando noi vorremmo il confine riceviamo quasi sempre delle inaspettate e talvolta spiacevoli accoglienze. I signori Molinari, rag. Cacciotti e altri ancora informano.

*** Ieri sera in piazza XX Settembre il nostro corpo bandistico eseguì a perfezione il seguente programma:

Marcia — Ines — Menghini — 2. Serenata — Schubert — 3. Largo — F. Handel — 4. Polka — Vanda — Bertocchi — 5. Marcia — Aurora — Barbera e fu replicatamente applaudito. Un bravo all'egregio maestro sig. Ferruglio ed ai suoi musicanti.

La comitiva dei giovani tirolesi è arrivata a Udine col diretto e si è fermata alla stazione senza entrare in città, ripartendo alle ore una per Trieste, via Cormona.

Da AMARO

Lavori stradali ed altri progetti

Ci scrivono 16 (n):

Con decreto dell'illusterrimo signor prefetto 11 agosto 1913 venne approvato il progetto 2.º genovale concernente la costruzione della strada di accesso dal capoluogo di Amaro alla stazione omonima della ferrovia carice.

La spesa ammonta a lire 6900 di cui L. 3450 a carico dello Stato, L. 1725 a carico del Comune. Fra giorni verranno pubblicati gli avvisi d'asta. Così Amaro può chiamarsi in pieno lavoro. Diffatti i lavori di costruzione dei fabbricati Scolastico e Municipio, progrediscono a vista d'occhio, mentre l'opera di del Consorzio Carnico della Cooperativa che nulla lascia d'innanzi, pure di accelerare l'amministrazione Comunale, che vorrebbe, se non al principio, ma almeno alla metà del venturo anno scolastico entrare nei nuovi locali.

E non bastano questi lavori, vi sono ancora altri progetti al fuoco: il prolungamento della così detta «rosta della Maina» a difesa del Tagliamento ed il riordinio di tutti questi rivoli che minacciano spesso l'abitato, le proprietà private, la strada nazionale e la ferrovia.

Per questi nuovi lavori noi speriamo che non ci voglia ancor molto tempo alla loro esecuzione, poiché essi si impongono, e noi sappiamo come la saggezza di questi preposti farà sì che anche ora Amaro, come sempre, saprà accogliere ed usufruire prima d'oggi tutti i favori che la provvida legge in materia, ora da ai comuni che iniziano e sanno condurre a termine opere in esse comprese.

succeda di più, e cioè: ora che il paese si unirà alla stazione ferroviaria con un bel viale; vorremmo che qualche volontario, si mettesse subito all'opera per fabbricarvi sui fondi prospicienti la detta via, qualche modesta villetta dando così adito a qualche forestiere di portarsi anche qui, colla propria famiglia, come in altri paesi, a respirare l'aria pura di questi monti e portare un po' di vita anche in questo paese.

CRONACA GIUDIZIARIA

La licenza di caccia

Una sentenza della Cassazione

Per il pubblico che ne ha interesse pubblichiamo una importante sentenza della Cassazione per chi vuol rinnovare la licenza di caccia in genere:

«La Cassazione unica con sentenza pronunciata di recente, ha deciso che l'aver chiesto il rinnovo della licenza di porto d'armi e di ogni caccia e aver già pagato la tassa governativa, quando anche non si sia avuto il documento giustificativo, rende incolpevole da contravvenzione l'individuo momentaneamente sprovvisto della licenza».

Da S. VITO al Tagliamento

Ingiuria e minaccia e viene arrestato

Ci scrivono 16 (n):

Domani ha luogo la sagra di San Rocco e certo Luigi Lombardo che tiene un'osteria nel borgo omonimo, aveva fatto domanda di prorogare per l'occasione la chiusura del suo esercizio.

In base però all'ultima circolare prefettizia il signor Sindaco ha creduto bene di negare il chiesto permesso.

Per questo rifiuto il Lombardo si adirò talmente che incontrò il cav. Morassutti stessera in via Falcon-Viale apostrofò ingiuriando e minacciandolo.

Il cav. Morassutti visto che l'individuo era eccitabilissimo anche per copiose libazioni, credette opportuno di avvisare i reali carabinieri che poco dopo, trovati il Lombardo nella trattoria alla Stella, diretta dal signor Buiatti, gli intimavano l'arresto.

Il Lombardo resistette energicamente minacciando anzi i carabinieri con una roncola per il qual motivo venne trattenuto in arresto a sbollire gli ardenti spiriti.

Da FAGAGNA

Cacciatori senza porto d'armi

Ci scrivono 16 (n):

Ieri i reali carabinieri di questa stazione fecero un'ispezione a Cisterna due cacciatori di San Daniele, sprovvisti del porto d'armi. Le armi vennero sequestrate e i cacciatori dichiarati in contravvenzione.

Contemporaneamente, due carabinieri pure di questa Stazione fecero un'altra ispezione a Moruzzo. Domani farò i nomi dei contraventori.

Da NIMIS

Beneficenza

Per onorare il quarto anniversario della morte di Mini Umberto la madre elargisce lire cento alla congregazione di Carità. In nome di tutti i poveri il cassiere ringrazia sentitamente.

Angelo Della Bella

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO

Calata di piccoli tirolesi - Musica

Ci scrivono 16 (n):

Ieri sera verso le ore 15 e mezza giunsero tra noi una squadra di 26 ragazzi tirolesi. Provenivano da Kerschach e per la via di Manthen, Passo di Monte Croce, Timau, Paluzza, Arto raggiunsero Tolmezzo. Preceduti da un tamburino che serviva di ritmo al passo, si fermarono alla trattoria alla Cooperativa ove cenarono.

Erano 25 alunni della Scuola Industriale di Kufstein (Tirolo) che, accompagnati e guidati dal loro direttore Max Salzburger, ingegnere elettronico, facevano un viaggio d'istruzione o di scopo sportivo. Il loro equipaggiamento era simile a quello dei soldati mancava solo il fucile; portavano un zaino contenente effetti di biancheria e scarpe, due gamelle una grande per la minestra, l'altra piccola per il caffè, il tascapane e la boraccia, inoltre in pezzi divisi avevano una cucina da campo.

Terminata la cena accompagnati dal signor Sardo Marchetti e dal sig. Giovanni Gressani, che fungeva da interprete poiché nessuno, tranne un ragazzo, parlava italiano, girarono per la piazza; venne offerto loro una bibita e dopo aver ascoltato un po' di musica si riunirono dinanzi al caffè Manzoni ove cantarono un inno di ringraziamento; indi andarono a dormire.

Questa mattina, dopo la colazione i piccoli tirolesi, equipaggiati di tutto punto col tamburino in testa si recarono alla stazione ove presero il treno delle 9,15 per andare ad Udine ove si fermeranno a proseguire poi per Trieste, Pola e ritorno di là a Kufstein.

Asteniamoci dai commenti sul viaggio in provincia di queste 26 future speranze della nostra alleanza e crediamo pure che lo stesso sia stato fatto esclusivamente a scopo sportivo.

La nostra popolazione segue la strania curiosità e non per fare dimostrazioni di simpatia, poiché tutti sanno che quando noi vorremmo il confine riceviamo quasi sempre delle inaspettate e talvolta spiacevoli accoglienze. I signori Molinari, rag. Cacciotti e altri ancora informano.

*** Ieri sera in piazza XX Settembre il nostro corpo bandistico eseguì a perfezione il seguente programma:

Marcia — Ines — Menghini — 2. Serenata — Schubert — 3. Largo — F. Handel — 4. Polka — Vanda — Bertocchi — 5. Marcia — Aurora — Barbera e fu replicatamente applaudito. Un bravo all'egregio maestro sig. Ferruglio ed ai suoi musicanti.

La comitiva dei giovani tirolesi è arrivata a Udine col diretto e si è fermata alla stazione senza entrare in città, ripartendo alle ore una per Trieste, via Cormona.

Da AMARO

Lavori stradali ed altri progetti

Ci scrivono 16 (n):

Con decreto dell'illusterrimo signor prefetto 11 agosto 1913 venne approvato il progetto 2.º genovale concernente la costruzione della strada di accesso dal capoluogo di Amaro alla stazione omonima della ferrovia carice.

La spesa ammonta a lire 6900 di cui L. 3450 a carico dello Stato, L. 1725 a carico del Comune. Fra giorni verranno pubblicati gli avvisi d'asta. Così Amaro può chiamarsi in pieno lavoro. Diffatti i lavori di costruzione dei fabbricati Scolastico e Municipio, progrediscono a vista d'occhio, mentre l'opera di del Consorzio Carnico della Cooperativa che nulla lascia d'innanzi, pure di accelerare l'amministrazione Comunale, che vorrebbe, se non al principio, ma almeno alla metà del venturo anno scolastico entrare nei nuovi locali.

E non bastano questi lavori, vi sono ancora altri progetti al fuoco: il prolungamento della così detta «rosta della Maina» a difesa del Tagliamento ed il riordinio di tutti questi rivoli che minacciano spesso l'abitato, le proprietà private, la strada nazionale e la ferrovia.

Per questi nuovi lavori noi speriamo che non ci voglia ancor molto tempo alla loro esecuzione, poiché essi si impongono, e noi sappiamo come la saggezza di questi preposti farà sì che anche ora Amaro, come sempre, saprà accogliere ed usufruire prima d'oggi tutti i favori che la provvida legge in materia, ora da ai comuni che iniziano e sanno condurre a termine opere in esse comprese.

succeda di più, e cioè: ora che il paese si unirà alla stazione ferroviaria con un bel viale; vorremmo che qualche volontario, si mettesse subito all'opera per fabbricarvi sui fondi prospicienti la detta via, qualche modesta villetta dando così adito a qualche forestiere di portarsi anche qui, colla propria famiglia, come in altri paesi, a respirare l'aria pura di questi monti e portare un po' di vita anche in questo paese.

Da ENEMONZO

Delizie igieniche

Ci scrivono 16 (n):

Praghiamo inserire nel vostro accreditato giornale questo reclamo fidando che almeno con ciò si possa scuotere l'inerzia delle Autorità competenti.

Da parecchi mesi la popolazione locale, e con le autorità locali e con l'ufficiale sanitario per far togliere la sconcerta dovuta ad una fognatura costruita dal signor Giovanni De Marchi, fognatura che, sia per essere male cementata, sia per incuria nella manutenzione riversa sulla strada Nazionale e per tutta la lunghezza del paese i detriti con tutte le loro... prerogative.

Dopo tutte le disposizioni igieniche stabilite dalla legge, dopo tutti i reclami a più riprese presentati al Sindaco, non si può comprendere come si lasci perdurare simile indecenza, che oltre essere indecorosa per il comune, è dannosa per la salute della popolazione che deve perennemente respirare un'aria infetta.

Forse si tace per riguardo al sig. De Marchi?

Noi non vogliamo fare supposizioni di sorta, ci limitiamo a rendere di pubblica nozione il fatto nella fiducia che le autorità abbiano a togliere il dubbio che l'*égalité* sia un'utopia.

E rivolgiamo viva istanza al nuovo nostro medico, condotto perché faccia valere la sua voce di sanitario per imporre il dovuto rispetto alle disposizioni stabilite sull'igiene.

G. D.

Da TREPO CARNICO

Un prode!

Ci scrivono 16 (n):

Craighero Dionisio fu Pietro soldato 8.º alpini 6.ª compagnia ferito con palla deformata mauser alla fronte, dopo un mese di degenza all'ospedale inviato qui al proprio paese Tassullo di Treppo Carnico (Udine) in licenza di convalescenza, ricevuta dal proprio colonnello il 20 luglio 1913 la seguente cartolina autografa:

«Derna 15 luglio 1913
Vi mando il mio plauso. Spero che sarete guarito della vostra gloriosa ferita.

Arrivato Col. Cantore
Raccomandiamo al Comitato per i feriti in Libia questo valoroso che merita d'essere aiutato.

Da GEMONA

La sagra di S. Rocco

Ci scrivono 16 (n):

Nel pomeriggio di ieri vi fu una continua animazione nelle adiacenze della chiesa di San Rocco. Il pellegrinaggio alla chiesetta continuò e continua tutt'oggi. Ieri sera un pubblico straordinario assistette alla rappresentazione all'aperto del cinematografo e al concerto della filarmonica.

La chiesa, tutta illuminata anche esternamente faceva bella mostra di sé. Oggi seguirono le funzioni religiose e continuò la sagra animata sempre. Il giuoco tradizionale della «pilotta» richiamò in via XX Settembre gran numero di spettatori.

CRONACA CITTADINA

Una scenata nel Piazzale XXVI luglio

Certo Giovanni Beltrame di Antonio, che si trovava da vari giorni degenti all'ospedale, riusciva ieri notte a fuggire dal Pio Luogo assieme ad altro suo compagno.

Ieri mattina verso le ore 7 il fuggitivo Beltrame si trovava al mercato del fieno, sul piazzale XXVI luglio, e venne a questione col possidente Antonio Di Lenna fu Giovanni abitante in vicolo del Freddo.

Alcuni dei presenti vedendo che il contrasto minacciava di divenire violento chiamarono il vigile rurale Antonio Franzolini affinché mettesse pace fra i due contendenti.

Il Beltrame, che si era molto riscaldato, non volle ubbidire alle esortazioni del vigile, cominciò invece a maledirlo con spinte, pugni e calci. Accorse prontamente il personale del distretto della porta per mettere a dovere il Beltrame, che pareva divenuto furibondo; ma anche i dazieri dopo essere stati graziati colle più grosse lancia ingiurie, ricevettero anch'essi la loro parte di pugni e calci, ma finalmente lo resero innocuo.

Il vigile urbano Buiatti e il messo comunale, Mario Castellani con molti altri fecero allora in una vettura il terribile formale e lo trasportarono alla caserma delle guardie di città, e anche durante il trasporto diede un pugno al Castellani.

Il disgraziato Franzolini, che fu il primo ad affrontare l'ira dell'energico, dovete recarsi a farsi medicare all'ospedale ove gli vennero escoricate contusioni al torace ed escoriazioni alle mani; guarirà in quattro giorni.

I progetti per il teatro nuovo

L'ultimo progetto indicato ieri venne presentato dall'ing. Pelz e dagli architetti Caratti e Bernabò.

Ieri mattina venne presentato un altro progetto dall'ingegnere Ferruccio Chianello.

Finora dunque i progetti presentati sono nove.

Si taglia la ditta tagliando le trippe

Marianna D'Andrea di Romano di anni 17, domestica in un'osteria, ieri verso le 17 tagliando le trippe si diede sbadatamente un colpo di coltello sulla mano sinistra.

Si recò subito all'Ospedale a farsi medicare.

Aveva alcune ferite da taglio al polpastrello della dita indice e medio della mano sinistra con asportazione di parte della unghia.

Il dottor Commessatti, lo dichiarò guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Un addebiolamento e le sue conseguenze

Feruglio Antonio di Giuseppe di anni 44, operaio alle Farriere, ieri verso le ore 16, camminando nello stabilimento sdrucchiolo e cadde.

Venne subito soccorso e fu trasportato all'Ospedale ove fu trattenuto. Il dottor Commessatti gli riscontrò contusioni al piede sinistro con distorsione dei legamenti del torso; guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

Bollettino militare

Fanteria: Fusilo tenente decimo bersaglieri comandante battaglione specialisti.

